



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO:

LA NATURA TRA IL DIRE E IL FARE

(Codice progetto: PTXSU002223040119NXTX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
13 - Educazione e promozione ambientale
24 - Sportelli informa

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto, che si inserisce nel programma di intervento SCA – **Servizio Civile e Ambiente: insieme per il benessere e la sostenibilità**, si propone di dare un contributo ad alcuni obiettivi dell’Agenda 2030 che saranno specificati più avanti e rientra nell’ambito della *Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo*, previsto dal Piano Triennale del SCU.

Con riferimento a quanto definito nel Programma quadro, risponde alla **tipologia di servizio 2**, ovvero “*realizzazione o potenziamento di un servizio di educazione ambientale*” con l’**obiettivo di diffondere un approccio consapevole alla sostenibilità** e all’interconnessione tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica e promuovere un cambiamento positivo su chi viene informato e formato, rendendolo protagonista di un comportamento sostenibile e portatore di una cultura della sostenibilità.

Il progetto intende **trasmettere ai giovani le reali opportunità offerte dallo studio dell’ambiente naturale con tutte le sue sfaccettature e sottolineare l’importanza di interpretare i segnali che la natura invia**. Inoltre, **si propone di incentivare**, oltre all’applicazione tecnica delle conoscenze, **un approccio sostenibile alle sfide della crisi climatica e dei rischi idro-geologici ad essa connessi**, affrontando la sostenibilità ambientale non solo come slogan, ma come una vera e propria convinzione.

Inoltre, il progetto mira a diffondere i risultati delle ricerche nel campo agro-ambientale per **sensibilizzare e aumentare la consapevolezza sui temi della sostenibilità e facilitare l’avvicinamento alle materie STEM o STEAM**. Oltre a questi obiettivi, si affianca quello pratico di **promuovere comportamenti responsabili e sostenibili** attraverso il supporto alle attività laboratoriali didattiche.

Così operando, il progetto risponde ai seguenti obiettivi dell’Agenda 2030:

- **Obiettivo 4.** Istruzione di qualità. Assicurare un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti
 - *Target 4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l’Università*
 - *Target 4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l’altro, l’educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l’uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile*

- **Obiettivo 11.** Città e comunità sostenibili. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
 - *Target 11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo*
- **Obiettivo 13.** Lotta contro il cambiamento climatico. Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze
 - *Target 13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.*

Complessivamente, il progetto mira al perseguimento di tali finalità attraverso le seguenti azioni:

- preparare i giovani ad affrontare le sfide ambientali e cogliere le opportunità della transizione ecologica
- trasformare le conoscenze dei giovani sulle tematiche ambientali in competenze verdi utili a migliorarne l'occupabilità
- sostenere la formazione dei più giovani, a partire dalle giovani donne nelle discipline STEM e STEAM
- favorire una maggiore consapevolezza dei temi ambientali e suscitare l'impegno alla tutela dell'ambiente a partire dalle generazioni più giovani con iniziative di promozione e orientamento che vedono la partecipazione attiva dei giovani.

Questo progetto contribuirà alla crescita della conoscenza individuale e collettiva del valore del "patrimonio verde", in tutte le sue accezioni, nello sviluppo di una società resiliente. Consentirà, inoltre, alle operatrici e agli operatori volontari di "praticare" la propria sensibilità ambientale e la consapevolezza dei rischi legati al cambiamento climatico.

Bisogni rilevati	Indicatori ex ante	Indicatori ex post
Promuovere la cultura della sostenibilità ambientale e sociale	<ul style="list-style-type: none"> • n. 4 iniziative di public engagement sviluppate in collaborazione con enti del territorio: scuole, associazioni, associazioni di categoria 	<ul style="list-style-type: none"> • n. 6 iniziative di public engagement sviluppate in collaborazione con enti del territorio: scuole, associazioni, associazioni di categoria
	<ul style="list-style-type: none"> • n. 4 convegni 	<ul style="list-style-type: none"> • n. 8 convegni
Necessità di fare sperimentare la cura e la tutela dei beni ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • n. 7 attività di laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> • n. 12 attività di laboratorio
	<ul style="list-style-type: none"> • n. 3 field trip 	<ul style="list-style-type: none"> • n. 4 field trip
Sensibilizzare i giovani ad una formazione nel settore ambientale, facilitando l'avvicinamento alle materie STEM e STEAM	<ul style="list-style-type: none"> • n. 13 interventi nelle scuole 	<ul style="list-style-type: none"> • n. 24 interventi nelle scuole
	<ul style="list-style-type: none"> • 3 presentazione dei corsi di studio e orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> • 6 presentazione dei corsi di studio e orientamento
Ampliamento della conoscenza dei percorsi formativi del settore ambientale all'esterno	<ul style="list-style-type: none"> • n. 500 attività di promozione sui canali social e sul sito di Dipartimento 	<ul style="list-style-type: none"> • n. 800 attività di promozione sui canali social e sul sito di Dipartimento

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Fermo restando che le attività si svolgeranno in presenza e la sede di accoglienza è organizzata affinché ciò avvenga, è possibile che parte delle attività previste per le operatrici e gli operatori di Servizio Civile siano realizzate da remoto, nella misura massima del 30% delle ore annuali previste. Il ricorso a tale opzione ha lo scopo di garantire la continuità di servizio in caso di chiusure della struttura come al successivo punto “Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio” o di eventuali altre cause di forza maggiore/situazioni di emergenza che non consentano l’operatività presso la sede.

L’attività da remoto sarà realizzabile a condizione che l’operatrice o l’operatore disponga di adeguati strumenti per l’attività da remoto, oppure che la struttura sia in grado di fornirli.

In continuità con quanto già espresso nel presente progetto, di seguito sono indicate le attività che le operatrici e gli operatori volontari coinvolti andranno a svolgere concretamente.

Tutte le attività vengono svolte nella **sede Dipartimento TESAF** (codice sede 181019) in Viale dell’Università 16 a Legnaro (PD), mentre una parte delle attività progettuali potrà essere svolta presso la **sede LABolasco** (codice sede 213618), in Via Borgo Treviso 73 a Castelfranco Veneto (TV), in funzione dello svolgimento delle attività stesse.

Nell’insieme si tratta di attività comuni e condivise, ma al tempo stesso complementari in quanto consentono di conoscere l’aspetto organizzativo e divulgativo sotto vari momenti del suo processo.

(n. operatrici e operatori volontari: 4)

In relazione a quanto esplicitato al punto precedente – “Obiettivo del progetto”, le attività previste per operatrici ed operatori volontari sono:

1. Sensibilizzazione, orientamento, STEM e STEAM

- supportare l’organizzazione di visite presso le Scuole Superiori anche con interventi tematici da proporre e decidere insieme ai docenti, utilizzando una lista di contatti già esistenti
- supportare nella redazione e implementazione del piano editoriale di pubblicazione sui social, alla ricerca e l’elaborazione di immagini e testi per i post
- supportare l’organizzazione delle attività seminariali presso le scuole attraverso:
 - ✓ contatto via email/telefono con le scuole secondarie per l’individuazione del referente con il quale fissare un appuntamento di presentazione del programma
 - ✓ aiuto nel coordinamento delle visite con docenti interni al dipartimento e supporto nella preparazione della scaletta e materiali di presentazione
 - ✓ calendarizzazione delle visite presso le scuole secondarie contattate
 - ✓ aiuto nella preparazione del materiale informativo per gli incontri
 - ✓ partecipazione agli incontri e supporto ai docenti
- supportare l’organizzazione degli incontri di orientamento presso le scuole e/o presso il campus di Agripolis tramite:
 - ✓ collaborazione alle attività di contatto con le scuole secondarie in Regione per l’invio di inviti agli eventi
 - ✓ supporto nell’organizzazione degli eventi che si realizzeranno presso le scuole individuate o presso il campus di Agripolis: logistica, calendarizzazione e rispetto delle tempistiche, contatti con il personale coinvolto, aiuto nella preparazione del materiale informativo e promozionale e nella comunicazione
 - ✓ supporto nel coordinamento del personale interno e nel coinvolgimento di docenti, ricercatrici e ricercatori, dottorande e dottorandi, studentesse e studenti

1.1 Canali social e comunicazione

- supportare le attività di comunicazione e promozione sul sito istituzionale e sui social media e affiancare nella pianificazione settimanale e mensile dei post
- supportare la redazione dei testi (in italiano e in inglese) e la ricerca su banche dati di Ateneo o online di immagini adeguate e coerenti alla notizia ed eventuale elaborazione grafica delle stesse. Eventuale supporto alla predisposizione di campagne sponsorizzate e mirate

2. Field trip

- supportare nell'organizzazione delle uscite didattiche (trasporto, vitto ed eventuale alloggio)
- mantenere i contatti con gli studenti partecipanti e i docenti titolari dei corsi per la diffusione delle informazioni necessarie prima dell'effettuazione della visita
- partecipare attivamente alle uscite didattiche anche al fine di acquisire le competenze necessarie alla disseminazione dei valori del *volontariato green*

2.1 Laboratori

- supportare le attività dei laboratori in collaborazione con i tecnici individuati dal Dipartimento per un supporto fattivo alla messa a punto della strumentazione e al monitoraggio di utilizzo della stessa dai diversi utenti. In una fase iniziale è prevista la creazione di un inventario della strumentazione, apprendendo via via anche le caratteristiche di ciascun dispositivo
- manutentare la strumentazione di laboratorio e di campo
- partecipare alle uscite in campo a supporto di tecnici e ricercatori

3. Eventi e congressi

- supportare nelle attività di disseminazione dei risultati di ricerca derivanti dai progetti
- supportare nell'organizzazione della logistica con attività quali prenotazione degli spazi più adeguati per le diverse tipologie di eventi, individuazione degli ospiti da invitare in base all'argomento del convegno, gestione delle iscrizioni dei partecipanti, individuazione del servizio catering, redazione (anche grafica) di materiale informativo in italiano e in inglese di promozione e informazione dei partecipanti, gestione del welcome desk durante l'evento stesso
- favorire il flusso delle attività di disseminazione e promozione concordando la modalità e i canali più adeguati e contribuendo alla creazione dei contenuti (anche grafici)

Attività di promozione e sensibilizzazione dell'utenza al Servizio Civile Universale

Le operatrici e gli operatori volontari, durante tutto l'anno di servizio, svolgeranno attività di promozione relativamente all'esperienza di Servizio Civile Universale e coadiuveranno lo staff della sede e del Settore Servizio Civile dell'Università di Padova (Ente Titolare del Programma) nelle attività dedicate alla sensibilizzazione dell'utenza al Servizio Civile Universale, ai valori della cittadinanza attiva e della difesa non armata della Patria.

In particolare, le operatrici e gli operatori:

- si occuperanno della redazione di contenuti multimediali e/o post per i social network dedicati a raccontare la propria esperienza di servizio civile e/o promuovere il bando annuale rivolto ai giovani
- si renderanno disponibili a rispondere alle domande dei propri pari e di giovani interessati ad intraprendere l'esperienza di servizio e mettendoli in contatto con lo staff del settore servizio civile dell'Ateneo di Padova
- verranno coinvolti nella realizzazione di incontri informativi dedicati al servizio civile in occasione dell'uscita del bando annuale e altri eventuali momenti informativi organizzati dall'Ateneo di Padova e dagli enti di accoglienza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Codice sede	Indirizzo	Comune
DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGROFORESTALI - TESAF	181019	Viale dell'Università 16	Legnaro (PD)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sede	Codice sede	Posti senza vitto e senza alloggio
DIPARTIMENTO TERRITORIO E SISTEMI AGROFORESTALI - TESAF	181019	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Giorni di servizio a settimana: 5 giorni

Orario: 1145 ore annue (25 ore settimanali in media)

I seguenti obblighi sono assunti da parte delle e dei giovani in Servizio Civile Universale, senza alcuna distinzione per la sede in cui si troveranno ad operare:

- Rispettare i doveri sottoscritti con la firma del contratto di Servizio Civile Universale
- Rispettare il Regolamento Generale di Ateneo (D.R. 735/2018), il Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Padova (D. R. 3269/2014) e il regolamento interno all'ente partner
- Disponibilità a turnarsi con possibili giovani in SCU presenti in struttura
- Flessibilità oraria ed eventuale disponibilità pomeridiana/serale di servizio e nei festivi, laddove richiesta (conclusione del servizio entro le ore 23.00)
- Riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti e all'utenza gestita
- Disponibilità agli spostamenti presso altre sedi o enti con cui la struttura collabora
- Disponibilità a partecipare agli eventi organizzati dalla struttura/ente (es. convegni, seminari, fiere, congressi, mostre, corsi di formazione, ecc) anche in orario diverso da quello previsto per il servizio (compresi i giorni festivi, sabato e/o domenica) ed eventualmente presso altre sedi che collaborano con la struttura/ente di afferenza
- Disponibilità a spostarsi presso altre sedi per esigenze di servizio, formazione e/o per momenti di scambio e/o organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi di progetto
- Disponibilità a trasferte per brevi periodi in ordine alle esigenze di realizzazione del progetto
- Utilizzo del permesso-ferie nei giorni di chiusura obbligatoria della sede di servizio, secondo quanto disposto dal Legale Rappresentante dell'Ente presso cui si presta servizio e di cui verrà data tempestiva comunicazione*
- In occasione delle seguenti festività, qualora coincidano con i giorni di servizio concordati con la struttura, l'operatrice volontaria e l'operatore volontario non si recano in servizio: 1° gennaio, 6 gennaio, Pasqua, lunedì di Pasquetta, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre. Ciò vale anche in occasione del Santo Patrono del comune della sede di servizio
- Disponibilità a compilare i questionari che vengono proposti durante l'anno di Servizio Civile Universale relativamente alle attività a cui si partecipa

* In concomitanza con le chiusure di Ateneo e/o delle strutture, previste in occasione della settimana di ferragosto, delle festività natalizie e di eventuali ponti in occasione di giorni festivi che siano superiori a 5 giorni, l'operatrice/operatore dovrà essere disponibile ad usufruire di max 5 giorni di permessi retribuiti e per l'eventuale parte restante di giorni, per consentire ai volontari la continuità del servizio, l'Ente/sede prevede la possibilità di:

- impegnare la o il giovane in attività da remoto coerenti con quelle previste dal progetto e per le quali l'OLP assegnerà obiettivi, per verificare l'effettiva realizzazione delle attività indicate secondo le modalità definite e concordate
- oppure, impegnare la o il giovane in una sede alternativa non coincidente con la sede di assegnazione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale del 14 gennaio 2019, per un periodo non superiore a sessanta giorni, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato Specifico rilasciato da ente proponente il progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La procedura di selezione viene svolta in attuazione di quanto previsto all'art. 15 dal Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 e successive modifiche e integrazioni e di quanto riportato dai bandi per la selezione di operatrici e operatori volontari pubblicati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Al fine di favorire la più ampia partecipazione, in occasione della pubblicazione dei bandi, il Settore Servizio Civile – Ufficio Public engagement dell'Università di Padova organizza diversi incontri informativi in collaborazione con gli enti partner e con altri enti del territorio.

La selezione prevede **due momenti relativi alla valutazione dei titoli e alla valutazione del colloquio.**

Il punteggio ottenuto nel colloquio, insieme alla valutazione dei titoli della domanda di partecipazione, concorrono alla definizione del punteggio complessivo della o del candidato. Il punteggio massimo che si può ottenere è pari a 100 punti, ripartiti in massimo 35 punti per la valutazione dei titoli e massimo 65 punti per la valutazione del colloquio.

Per ogni sede prevista da ciascun progetto, la Commissione stila una graduatoria con l'indicazione del punteggio complessivo ottenuto e l'esito della selezione:

- Idonea/o selezionata/o
- Idonea/o non selezionata/o
- Non idonea/o non selezionata/o
- Esclusa/o della selezione.

Elementi oggetto di valutazione, strumenti di rilevazione e criteri di attribuzione del punteggio:

Le tecniche di valutazione utilizzate prevedono l'analisi della domanda di partecipazione e del Curriculum Vitae. Vengono valutati i titoli di studio, le esperienze professionali e formative rilevanti, incluse le esperienze di volontariato e le ulteriori conoscenze e competenze possedute da chi si candida. Viene svolto un colloquio di selezione che prevede, oltre alla conoscenza del SC, l'analisi delle esperienze descritte nel Curriculum Vitae, l'identificazione delle motivazioni, della disponibilità e degli interessi di chi si candida connessi allo svolgimento del Servizio Civile Universale.

Durante le fasi della selezione, ovvero la valutazione dei titoli e il colloquio di selezione, si utilizzano come strumenti di rilevazione delle schede appositamente predisposte: la Scheda valutazione titoli e la Scheda di valutazione del colloquio.

La **Scheda valutazione titoli** è costituita da tre macroaree:

a) Precedenti esperienze (max 24 punti)

- Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto: 1,25 punti X n. mese (max 12 mesi) = punteggio max 15 punti
- Precedenti esperienze in un settore diverso rispetto al progetto: 0,75 punti X n. mese (max 12 mesi) = punteggio max 9 punti

b) Titolo di studio (max 5 punti)

Viene valutato solo il titolo più elevato tra:

- Laurea Magistrale: 5 punti
- Laurea Triennale: 4 punti
- Diploma: 3 punti
- Scuola media inferiore: 1 punto

c) Altre conoscenze e competenze (fino a max 6 punti)

Questa sezione valuta l'attinenza delle conoscenze e competenze possedute dai candidati rispetto al progetto scelto:

1. Conoscenze informatiche di base: 1 punto
2. Conoscenze di software specifici e attinenti al progetto: 1 punto
3. Conoscenza della lingua inglese (livello minimo B1): 1 punto
4. Conoscenza di altre lingue rilevanti ai fini del progetto o utili nelle strutture di servizio (livello minimo B1): 1 punto per ogni lingua
5. Partecipazione a convegni, workshop, seminari su argomento attinente alle attività previste da progetto: 1 punto a prescindere dalla numerosità degli eventi a cui si è partecipato.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione titoli è pari a 35.

La **Scheda di valutazione del colloquio** prevede l'approfondimento e la valutazione dei seguenti fattori (max 65 punti per ciascun fattore):

1. Conoscenza della storia del Servizio Civile
2. Conoscenza dell'Ente
3. Attività di volontariato pregresse
4. Motivazioni generali per la prestazione del servizio civile volontario
5. Conoscenza e condivisione degli obiettivi perseguiti dal progetto
6. Interesse per l'acquisizione di particolari competenze, conoscenze e abilità previste dal progetto
7. Competenze, conoscenze e abilità e loro congruenza con le attività del progetto
8. Disponibilità relativamente alle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, spostamento in auto/mezzi pubblici, patente di guida, ecc.)
9. Abilità relazionali possedute

Il punteggio massimo della scheda di valutazione del colloquio è pari a 65, ed è ottenuto dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori valutati.

In termini matematici: $(n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots + n_9)/N$; dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero di fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N = 9$. Il valore ottenuto viene riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 35/65.

Il momento del colloquio assume maggiore rilevanza rispetto la valutazione dei titoli poiché si dà più importanza alla motivazione di chi si candida, sia essa derivata dal desiderio di accrescere le competenze e le soft skills piuttosto che l'aspirazione di mettersi al servizio della comunità.

Soglia minima di ammissione al servizio:

L'idoneità allo svolgimento del Servizio Civile si ottiene con un punteggio minimo pari a 35 nella Scheda di valutazione del colloquio.

Pubblicità e trasparenza – Pubblicazione graduatorie:

Le informazioni relative alle procedure e ai criteri di selezione (modalità di valutazione dei titoli e dei colloqui) sono diffuse tramite il sito di Ateneo in un'apposita sezione. Inoltre, viene data comunicazione di tali informazioni anche tramite i canali social di Ateneo e in occasione degli incontri informativi organizzati sul territorio e/o nei colloqui individuali richiesti dall'utenza interessata al SC.

I calendari dei colloqui vengono pubblicati a cura dello Staff del Settore Servizio Civile nella pagina dedicata al SC del sito di Ateneo secondo le tempistiche e le modalità stabilite dal bando di selezione. Inoltre, le persone candidate vengono avvisate della pubblicazione dei calendari tramite l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica riportato nella domanda di ammissione. Viene data ulteriore comunicazione della pubblicazione dei calendari tramite i canali social gestiti dal Settore Servizio Civile dell'Ateneo di Padova.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 i dati personali dei candidati e degli operatori volontari sono trattati secondo quanto previsto dal Disciplinare per la protezione dei dati personali nell'ambito del Servizio Civile Universale, adottato dal Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri con decreto n. 705 del 29 luglio 2022.

Con particolare riferimento al momento della pubblicazione delle graduatorie, ferme restando le norme generali in materia, viene data attuazione al principio della minimizzazione dei dati trattati prevedendo l'anonimizzazione attraverso la pubblicazione nelle graduatorie del numero identificativo della domanda. Ciò consente a chi si candida di venire a conoscenza del punteggio ottenuto mantenendo la riservatezza dei dati e senza arrecare pregiudizio alle esigenze di pubblicità del procedimento.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi previste per la formazione generale saranno aule dell'Università degli Studi di Padova e la loro ubicazione è la seguente:

Amministrazione Centrale Università di Padova, presso Palazzo Storione, Riviera Tito Livio, 6 – Padova;

Aula della Vigna, Via Jappelli, 1 – Padova;

Centro di Ateneo Orto Botanico, Via Orto Botanico, 15 – Padova;

Palazzo Bo, Via VIII febbraio 1848, 2 – Padova;

Complesso Beato Pellegrino, Via Beato Pellegrino, 28 – Padova;

Museo della Natura e dell'Uomo, Palazzo Cavalli, Via Giotto, 1 – Padova;

Museo Botanico, Via Orto Botanico, 15 – Padova;

Museo dell'educazione, Via Degli Obizzi, 23 – Padova;

Palazzo Wollemborg, Via del Santo, 26 – Padova;

Museo di Macchine "Enrico Bernardi", Via Venezia, 1 – Padova;

Museo di Scienze Archeologiche e d'arte, piazza Capitaniato, 7 – Padova;

Museo di Storia della Fisica, Via Loredan, 10 – Padova;

Museo di Zoologia, Via Jappelli, 1/a – Padova;

Dipartimento di filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata (FISPPA), Via Cesarotti, 10/12 – Padova;

Palazzo Dina Luzzati, Via Vescovado, 30 – Padova.

Sono previste un minimo di **49 ore di formazione generale**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

Le tecniche e le metodologie sono coerenti con quanto concerne i contenuti e gli argomenti dei singoli moduli descritti nella presente scheda, in modo da poter sostenere il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività, attraverso l'acquisizione di adeguate conoscenze teorico-pratiche di tutti gli aspetti relativi all'area tematica del progetto.

Si integreranno momenti di lezione frontale con metodologie tipiche dell'apprendimento attivo e partecipativo, tendendo a favorire la partecipazione e la libera espressione creativa delle e dei partecipanti, valorizzando così il loro ruolo di soggetti attivi del processo formativo.

Attraverso la formazione, le operatrici e gli operatori volontari avranno un'occasione di riflessione e crescita che si inserisce nel più ampio quadro tracciato dalle Agenzie internazionali in favore di uno sviluppo sostenibile (Agenda 2030, ONU 2015) e fornirà un'opportunità formativa di tipo civico, sociale, culturale e professionale come da finalità espresse dalla stessa legge istitutiva del Servizio Civile n. 64/2001 e dal successivo decreto legislativo n. 40/2017.

In ottica di dematerializzazione, l'Ateneo mette a disposizione anche una piattaforma on line MOODLE, tramite la

quale si potrà:

- svolgere la FaD (Formazione a Distanza) per i moduli per cui è prevista
- consultare e scaricare i materiali dei singoli moduli resi disponibili dalle formatrici e dai formatori
- realizzare le attività richieste (es.: questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici)
- valutare i moduli erogati
- usare eventualmente gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (forum, avvisi, ecc.)

Tutte le attività svolte in piattaforma sono registrate dal sistema.

In riferimento alle tecniche e alle metodologie, pertanto, si integrerà quanto di seguito elencato:

- predisposizione di dispense e/o di presentazioni .ppt
- produzione di elaborati da parte delle e dei giovani in servizio
- tecniche di debriefing, discussione e confronto
- role playing e simulazioni
- analisi di casi specifici
- lavori di gruppo
- laboratori pratici
- attività sul campo.

Le risorse tecniche impiegate saranno:

- PC e videoproiettore
- lavagna luminosa e/o a fogli mobili
- TV e videoregistratore e/o lettore DVD
- piattaforma e-learning.

Inoltre, l'Ufficio Public engagement – Settore Servizio Civile predispose una scheda di valutazione degli incontri formativi che le operatrici e gli operatori compilano alla fine degli stessi. In questo senso, le e i giovani sono invitati ad esprimere la propria opinione e i dati raccolti permetteranno di valutare l'intero processo formativo, evidenziando l'eventuale necessità di ridefinire i contenuti, le tecniche e/o le metodologie adoperate.

La formazione generale e specifica saranno erogate in aula, senza escludere il ricorso alla modalità on line sincrona/asincrona nella misura massima del 50% del totale delle ore previste e nel rispetto del limite del 30% per la modalità asincrona.

Sia la formazione generale che la formazione specifica saranno erogate on line a condizione che l'operatrice e l'operatore volontario dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto, oppure che la struttura di accoglienza in cui svolgeranno il servizio sia in grado di fornirglieli.

In via sperimentale e transitoria, così da poterne monitorare gli effetti e proporzionare le azioni successive, l'utilizzo della FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale e specifica sarà prevista nei casi di seguito dettagliati:

per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale e specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede (oltre il terzo OV per sede, l'Ente deve rispettare le modalità di formazione normativamente applicabili)

per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contempla alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione)

per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio Civile Universale.

Moduli di formazione specifica:

	<u>Contenuti</u>	<u>Durata</u>	<u>Modalità</u>	<u>Formatore</u>
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile.	Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza (D. lgs 81/2008; Accordo Stato Regioni, 2011) <i>(Parte generale)</i>	4 ore	Asincrona	FAD Unipd

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile.	Definizione di ambiente di lavoro; il lavoro dei videoterminalisti; attrezzature, arredi e rischi correlati; rischio elettrico e d'incendio; stress lavoro correlato; movimentazione manuale dei carichi; segnaletica e gestione dell'emergenza (D. lgs 81/2008; Accordo Stato Regioni, 2011) <i>(Parte specifica)</i>	4 ore	Asincrona	FAD Unipd
GDPR - La normativa europea sulla tutela dei dati personali (online)	Il Regolamento europeo (UE) 2016/679 Nel dettaglio si andranno ad analizzare: l'ambito applicativo del regolamento, i suoi principi fondamentali, i soggetti coinvolti e l'autorità di controllo. Si affronteranno inoltre le principali definizioni sul trattamento dei dati e tipologia dei dati. Si rifletterà sulla protezione dei dati personali e sulla trasparenza.	3 ore	Asincrona	FAD Unipd
GIScience per la Giustizia Climatica	Afferisce al Centro di Eccellenza Jean Monnet sulla Giustizia Climatica e integra i concetti di cambiamento climatico e giustizia climatica e ambientale con le Geo-Information and Communication Technologies (Geo-ITC) open-source e freeware, sviluppando lezioni pratiche con un approccio <i>learning-by-doing</i> . Consente di aggiornare e aumentare autonomamente le proprie conoscenze sui cambiamenti climatici e sulle questioni di giustizia climatica e ambientale, in particolare a livello europeo e nazionale (Italia); indirizza su come creare, ottenere e utilizzare informazioni e dati (geografici e non); orienta a preparare e gestire progetti collaborativi per la sostenibilità e il monitoraggio ambientale, nell'ambito degli approcci propri della Citizen Science e della Volunteered Geographic Information	6 ore	Asincrona	MOOC Unipd
La comunicazione e la promozione online sui canali social L'utilizzo dei principali tool di grafica (Canva) La comunicazione per il Dipartimento TESAF Come si organizza un evento di disseminazione scientifica	Panoramica sulle linee guida dell'identità visiva del Dipartimento nonché conoscenze generiche sul concetto di comunicazione e promozione e le tecniche della disseminazione scientifica. Si affronteranno i vari contesti di comunicazione online dal sito ai canali social e l'utilizzo di programmi di grafica per immagini come Canva e le banche dati di Unipd. Una parte verrà dedicata alla gestione organizzativa di un evento di disseminazione scientifica.	6 ore	In presenza	Mannino Agata
La Didattica in Dipartimento	Viene presentata l'offerta formativa del Tesaf connessa allo sviluppo degli obiettivi dell'Agenda 2030. In questo contesto verrà illustrato il metodo di didattica innovativa	2 ore	In presenza	Anfodillo Tommaso

L'offerta formativa del Dipartimento TESAF	<i>learning by doing</i> (i field trip) che consente agli studenti l'applicazione reale in un laboratorio a cielo aperto, la natura, di quanto appreso in aula. Inoltre i contenuti saranno utili anche ai fini delle attività di sensibilizzazione e orientamento ai percorsi offerti e faranno riferimento ai concetti di STEM e STEAM.			
Le tre missioni di un Ateneo: didattica, ricerca, terza missione Il ruolo degli Atenei italiani nella società	Consiste nella presentazione e spiegazione del cambiamento degli Atenei in Italia in un panorama sempre più competitivo e complesso definendo il loro ruolo nella società	1 ora	In presenza	D'Agostino Vincenzo
L'organizzazione del Dipartimento TESAF Centri autonomi di gestione: organigramma e funzioni	Presenta la struttura organizzativa e le funzioni attribuite ai centri autonomi di gestione. Nello specifico descriverà la composizione del Dipartimento sia per quanto riguarda la logistica sia per la trasversalità dei settori scientifico disciplinari che lo collocano tra i Dipartimenti maggiormente coinvolti nelle politiche strategiche di gestione del territorio	1 ora	In presenza	Galzignato Serena
La Ricerca in Dipartimento Il Sistema di valutazione della ricerca in Italia	Introduce gli ambiti principali della ricerca al Tesaf e fornisce indicazioni sul sistema di valutazione della ricerca in Italia. Saranno spiegati anche i concetti di STEM e STEAM dal punto di vista della ricerca scientifica.	1 ora	In presenza	Sella Luca
I progetti di ricerca e il PNRR PNRR: aspetti innovativi PNRR al Tesaf	Presentazione delle caratteristiche principali dei progetti di ricerca nello specifico la loro complessità e la componente innovativa del PNRR	2 ore	In presenza	Barzon Monica
I progetti europei del Dipartimento Le varie tipologie di progetti europei	Consente di conoscere le applicazioni della ricerca su scala internazionale che in Dipartimento pongono particolare attenzione al tema della tutela ambientale	2 ore	In presenza	Zanaga Elisabetta
I laboratori del Tesaf Le attrezzature scientifiche in ambito forestale e ambientale	Immersione dei partecipanti nell'esperienza relativa alla pluralità di sperimentazioni svolte nei laboratori presenti nelle varie sedi del Dipartimento e in campo. Occasione per apprendere il funzionamento delle principali attrezzature scientifiche e le misure di sicurezza adottate dal Dipartimento e sperimentate in campo durante le uscite di ricerca.	2 ore	In presenza	Carraro Vinicio

Le ulteriori 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) sono erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come indicato nel Programma Quadro: *“il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica realizzeranno le attività di formazione specifica destinate agli operatori volontari avvalendosi, oltre che di competenze interne e delle strutture ministeriali, dell'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), delle Università, di Enea e di altri Centri di ricerca pubblici nonché delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349”*.

Le sedi previste per la formazione specifica sono le seguenti:

Viale dell'Università 16 - 35020 Legnaro (PD),
Villa Bolasco, Via Borgo Treviso, 48 31033 Castelfranco Veneto

Modalità di erogazione della formazione specifica

70% - 30% - 50 ore entro il 90° giorno, 22 ore entro il terz'ultimo mese di servizio

Durata formazione specifica:

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCA - Servizio Civile e Ambiente: insieme per il benessere e la sostenibilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti e
Obiettivo 11- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

N. ORE TOTALI: 26 (di cui 19 collettive e 7 individuali)

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nei tre mesi finali del periodo di servizio civile e sarà così articolato:

- totale ore obbligatorie: 22, di cui 16 collettive e 6 individuali
- totale ore facoltative: 4, di cui 3 collettive e 1 individuale

- Ore collettive. Il percorso di tutoraggio prevede un totale di 19 ore di attività collettive di cui 16 obbligatorie e 3 facoltative. Per quel che riguarda le 16 ore di lavoro collettivo obbligatorie, queste verranno articolate in 4 diversi incontri di 4 ore cadauno da svolgersi in piccoli gruppi, venti partecipanti massimo per ogni gruppo. Questi incontri verranno svolti con cadenza settimanale nel primo mese di tutoraggio. Per quel che riguarda le 3 ore facoltative di lavoro collettivo, queste verranno articolate in un unico incontro da svolgersi nell'ultimo mese delle attività previste dal progetto.

- Ore individuali. Le ore individuali sono divise in 6 ore obbligatorie e in un'ora facoltativa. Per quel che riguarda le 6 ore obbligatorie, previste per ogni partecipante, queste verranno suddivise in 2 incontri di 2 ore cadauno di autovalutazione che verranno effettuati ad inizio e a termine del servizio civile e in 2 incontri di consulenza individuale in materia di orientamento e progettazione professionale di un'ora cadauno che verranno effettuati uno nel secondo mese di tutoraggio e l'altro nell'ultimo mese dello stesso. Per quel che riguarda l'attività facoltativa individuale, le e i partecipanti del progetto possono richiedere un incontro individuale supplementare della durata di un'ora da svolgersi nell'ultimo mese di attività previsto dal progetto.

Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie previste dal progetto verranno articolate come segue:

- *Momenti di autovalutazione e di consulenza e riflessione individuale sulla valutazione dell'esperienza.* Per verificare l'implementazione di competenze acquisite durante l'esperienza del servizio civile, le e i partecipanti al progetto verranno chiamati verso fine servizio a rispondere individualmente e da remoto (online) ad una serie di questionari self-report validati per il contesto italiano e volti ad analizzare abilità, competenze ed atteggiamenti utili per effettuare una progettazione professionale di qualità e per potersi preparare a fronteggiare le sfide del futuro e del mondo del lavoro. I momenti di autovalutazione saranno dunque 2 da considerarsi obbligatori per tutti i partecipanti e dureranno 2 ore cadauno. Le autovalutazioni ottenute ad inizio e fine del tutoraggio verranno analizzate mediante procedure statistiche di analisi dei dati sia per effettuare delle analisi di verifica di efficacia sull'intero gruppo di partecipanti da condividere con l'intero staff (garantendo la non riconducibilità dei singoli dati), sia per fornire relazioni personalizzate in materia di orientamento e progettazione professionale, soggette alle norme sulla privacy, a ciascun partecipante nell'incontro obbligatorio di consulenza individuale da effettuarsi nell'ultimo mese di attività. Le consulenze individuali obbligatorie saranno di fatto strutturate in 2 incontri di un'ora cadauno. Nell'incontro previsto nel secondo mese di tutoraggio, i partecipanti a partire dal lavoro svolto durante le attività di gruppo saranno guidati dal tutor in modo altamente personalizzato a sviluppare un proprio piano di azione futuro a breve e a lungo termine. Nell'incontro previsto nell'ultimo mese di tutoraggio, i partecipanti riceveranno la propria personale relazione personalizzata in materia di orientamento e progettazione professionale messa a punto grazie alle attività di autovalutazione. A partire

da tale relazione il tutor guiderà la riflessione del singolo in merito all'analisi dei propri punti di forza e all'utilità di quest'ultimi per la realizzazione di un proprio piano di azione per il futuro.

- *Laboratori di gruppo in materia di orientamento e progettazione professionale* volti ad incrementare le conoscenze ed il contatto con il CPI e i Servizi per il lavoro. Durante il percorso di orientamento verranno attivati 4 laboratori di gruppo obbligatori della durata di 4 ore cadauno e verranno svolti dal tutor nel primo mese di tutoraggio. Saranno realizzati laboratori in piccoli gruppi di massimo 20 partecipanti. Il 1° incontro ha l'obiettivo di guidare i partecipanti a riflettere sul futuro, sul mondo del lavoro e sulle sfide e gli ostacoli che gli stessi presentano. A seguire, i partecipanti verranno guidati a riflettere sull'utilità di alcune risorse, competenze e abilità acquisite durante il servizio civile nel fronteggiare sfide e barriere a vantaggio di un futuro migliore e soddisfacente non solo per sé, ma anche per la società. Il 2° incontro è dedicato alla realizzazione di un proprio obiettivo professionale futuro che tenga conto sia dei propri interessi, abilità, competenze, ma anche delle sfide globali e del contributo che ognuno di noi, proprio a partire dalle proprie abilità e competenze acquisite anche grazie alla propria esperienza di servizi civili, come lavoratore del futuro potrebbe dare alla risoluzione di tali sfide. Durante il 3° e il 4° incontro sono previste invece, attività laboratoriali volte ad incrementare le conoscenze ed il contatto con il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro. Durante gli incontri verrà posta attenzione anche al cv, al colloquio e alle piattaforme online certificate in quanto strumenti per poter accedere al mondo del lavoro. Durante i laboratori, il tutor farà ricorso a diverse tecniche quali ad esempio, roleplay, modeling, esemplificazioni, istruzioni, riformulazioni, rinforzi, lode informativa ecc...

Attività Opzionali

- *Laboratori di gruppo in materia di orientamento e progettazione professionale* volte a facilitare l'accesso al mercato del lavoro. Durante il percorso di orientamento verrà attivato un laboratorio di gruppo facoltativo della durata di 3 ore. Questo laboratorio sarà realizzato in piccoli gruppi e verterà sulle strategie di ricerca attiva del lavoro.

- *Attività di consulenza individuale in materia di orientamento e progettazione professionale* finalizzate all'analisi dei diversi servizi dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Nello specifico, quel che riguarda le ore facoltative individuali i partecipanti del progetto possono richiedere un incontro individuale facoltativo della durata di un'ora da svolgersi a seguito degli incontri di gruppo e individuali obbligatori e dell'incontro di gruppo facoltativo. Tale incontro sarà altamente personalizzato e permetterà al partecipante di continuare a riflettere sull'analisi dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee del lavoro che lo stesso può considerare/attivare per poter facilitare il proprio ingresso nel mondo del lavoro.